

SENATO ACCADEMICO

delibera n. del 6 luglio 2010

Ufficio proponente: Ufficio Laureati
Ordine del giorno 4.1
Argomento: Attività didattiche e studentesche
Oggetto: Dottorato di ricerca. Attivazione procedure anno 2011
Allegati:

	F	C	Ast.	Ass.		F	C	Ast.	Ass.
PASQUALI Marco					FUOCO Roger				
BARSOTTI Roberto					GUZZELLI Mario				
AUGELLO Mario Massimo					SANTORO Gino				
RIPEPE Eugenio					D'ANDREA Nunzio Aldo				
IACONO Alfonso Maurizio					PRATELLI Antonio				
BALSAMO Aldo					CARPI Guido				
MAZZONI Bruno									
MURA Umberto					DE FRANCESCO Giovannangelo				
MURRI Luigi					RUGGERI Fedele				
PALAZZOLO Claudio					GIORGELLI Francesco				
GIOVANNETTI Manuela					SERENI Bruno				
POLI Alessandro					ALBANESE Rocco				
TERRENI Pierangelo					CHERSONI Emanuele				
BARBUTI Roberto					GIUSTINI Sara				
GELLI Maria Stella					MACCIONI Marco				
DERI Paolo					PEDRETTI Nicola				

(Legenda: F = Favorevole; C = Contrario; Ast. = Astenuto; Ass. = Assente)

Ufficio/i destinatario/i per esecuzione: dott.ssa Maria Tognini (responsabile Ufficio Laureati) sig.ra Licia Del Corso (responsabile Unità Dottorati di ricerca)	Ufficio/i destinatario/i per conoscenza: Area Istituzionale, organizzazione e controllo
--	--

Pro rettore di riferimento: prof.ssa Margherita Galbiati

Il Senato Accademico

- vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, e in particolare l'articolo 6 "Autonomia delle università", comma 1;
- visto lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale 30 settembre 1994, n. 1196 e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il Decreto Ministeriale 30 aprile 1999, n. 224 "Regolamento in materia di dottorato di ricerca";
- visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- visto il Regolamento di Ateneo per il dottorato di ricerca, emanato con Decreto Rettorale 9 dicembre 2008 n.17452 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'allegato A);
- sentito il parere della Commissione ricerca riunitasi in data 28 giugno scorso in merito ai finanziamenti a dottorati di altri atenei (anno 2011), alle modalità di ammissione alle Scuole e alle commissioni di esame finale;

delibera

1. Relativamente alle quattro borse destinate a partecipazioni finanziarie a dottorati di altre sedi è approvato quanto segue:
 - il finanziamento ai dottorati in *Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento*, in *Scienza Politica* e in *Diritto Commerciale*;
 - la Scuola di *Scienze Agrarie e Veterinarie* è incaricata di valutare, sentiti i dipartimenti di riferimento, le richieste presentate per quell'area e la possibilità di integrare le ricerche relative nell'ambito della Scuola stessa.
 - è dato mandato al rettore di informare gli atenei, sedi dei dottorati non finanziati per l'anno 2011, che vi è da parte dell'Università di Pisa l'interesse a proseguire il rapporto di collaborazione, nonostante l'impossibilità a finanziare la borsa richiesta, e di prefigurare, stante la disponibilità economica e la verifica dei requisiti necessari, la possibilità di finanziarli con una cadenza biennale (una borsa ogni due anni).
2. Al fine di garantire la tempestività per l'emanazione del bando, il parere favorevole della Commissione Ricerca relativamente alle eventuali deroghe al numero minimo di tre borse per ciascuna sezione concorsuale previsto dal regolamento di Ateneo è da considerarsi esecutivo.
3. L'articolo 12 "Esame finale" del Regolamento per il dottorato di ricerca al termine del comma 2 è integrato come segue: "... ***o di particolare competenza documentata sull'argomento della tesi.***"
4. L'articolo 4 (commi 5, 8 e 13) – Capo II - dell'Allegato A, al Regolamento di Ateneo per il dottorato di ricerca è così modificato:

Testo vigente	Testo modificato (scritto in grassetto)
5. Il concorso di ammissione deve assicurare un'idonea valutazione comparativa dei candidati e tempi ristretti per l'espletamento e deve essere svolto, per ogni Scuola o sezione concorsuale (se prevista), secondo una delle seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> - prova scritta, prova orale e titoli relativi alla carriera universitaria pregressa; - prova scritta, prova orale e titoli scientifici e relativi alla carriera universitaria pregressa; - prova orale e titoli relativi alla carriera universitaria pregressa; 	5. Il concorso di ammissione deve assicurare un'idonea valutazione comparativa dei candidati e tempi ristretti per l'espletamento e deve essere svolto, per ogni Scuola o sezione concorsuale (se prevista), secondo una delle seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> - prova scritta, prova orale e valutazione del curriculum tramite un punteggio adeguatamente motivato relativo alla carriera universitaria pregressa; - prova scritta, prova orale e valutazione del curriculum tramite un punteggio

<ul style="list-style-type: none"> - prova orale e titoli scientifici e relativi alla carriera universitaria pregressa; - solo titoli relativi alla carriera universitaria pregressa e titoli scientifici. 	<p>adeguatamente motivato relativo alla carriera universitaria pregressa e scientifica;</p> <ul style="list-style-type: none"> - prova orale e valutazione del curriculum tramite un punteggio adeguatamente motivato relativo alla carriera universitaria pregressa; - prova orale e valutazione del curriculum tramite un punteggio adeguatamente motivato relativo alla carriera universitaria pregressa e scientifica; - valutazione del curriculum tramite un punteggio adeguatamente motivato relativo alla carriera universitaria pregressa e scientifica.
<p>8. Le modalità di effettuazione degli esami e i criteri di attribuzione dei punteggi relativi alle prove e ai titoli sono previsti nel bando di concorso in conformità con quanto previsto dai regolamenti delle Scuole o, in prima applicazione, con quanto determinato dal Consiglio Costituente. Le procedure d'esame devono comunque garantire a ogni candidato la possibilità di scegliere liberamente fra tutte le prove proposte, indipendentemente dal programma o curriculum cui esse si riferiscono.</p>	<p>8. Le modalità di effettuazione degli esami e i criteri di attribuzione dei punteggi relativi alle prove e di valutazione dei curricula sono previsti nel bando di concorso in conformità con quanto previsto dai regolamenti delle Scuole o, in prima applicazione, con quanto determinato dal Consiglio Costituente. Le procedure d'esame devono comunque garantire a ogni candidato la possibilità di scegliere liberamente fra tutte le prove proposte, indipendentemente dal programma o curriculum cui esse si riferiscono.</p>
<p>13. Le borse di studio sono assegnate in base alla graduatoria di merito redatta dalla commissione esaminatrice. Risultano idonei i candidati che abbiano conseguito almeno il 70% del punteggio complessivo massimo attribuibile alle prove d'esame (esclusa la valutazione dei titoli). Nel caso di concorsi per soli titoli, sono considerati idonei i candidati che abbiano conseguito almeno il 70% del punteggio complessivo massimo attribuibile ai titoli.</p>	<p>13. Le borse di studio sono assegnate in base alla graduatoria di merito redatta dalla commissione esaminatrice. Risultano idonei i candidati che abbiano conseguito almeno il 70% del punteggio complessivo massimo attribuibile alle prove d'esame (esclusa la valutazione del curriculum). Nel caso di concorsi per curriculum, sono considerati idonei i candidati che abbiano conseguito almeno il 70% del punteggio complessivo massimo attribuibile al curriculum stesso.</p>

Il presente atto è dichiarato immediatamente esecutivo.

RELAZIONE TECNICA

Il Senato accademico nell'ultima seduta aveva deliberato di destinare 4 borse per partecipazione, a dottorati con sede presso altri atenei e in particolare aveva deciso che l'eventuale assegnazione dovesse tener conto di una valutazione dei dottorati beneficiari, negli anni 2008-2009-2010, di un finanziamento per dottorato congiunto sui seguenti elementi: qualificazione della sede, peso scientifico dei docenti pisani, non sovrapposibilità delle tematiche e delle persone con le Scuole dell'ateneo, eventuale rotazione tra le varie aree.

La Commissione Ricerca, nella seduta del 28 maggio scorso, ha quindi preso in esame le documentazioni pervenute dai dipartimenti e/o centri e dai referenti dei dottorati congiunti finanziati negli anni 2008-2009-2010 e al fine di assegnare le quattro borse ha posto rilievo sulle motivazioni scientifiche, tutte particolarmente rilevanti, e sul fatto che le tematiche trattate non dovessero sovrapporsi a quelle presenti nelle Scuole dell'ateneo.

Da tale esame è emerso che, di norma, si tratta di dottorati ai quali partecipa un numero relativamente basso di docenti pisani (2-4, salvo Civiltà dell'Umanesimo al quale partecipano 6 docenti pisani) i quali sono anche presenti nei Consigli di programma dell'Università di Pisa.

I dottorati per i quali è pervenuta la documentazione sono i seguenti:

area 6	<i>Biologia e patologia dell'invecchiamento</i>
area 7	<i>Ingegneria agro-forestale</i>
	<i>Fisiologia equina</i>
	<i>Ortoflorofrutticoltura</i>
	<i>Cooperazione internazionale e sviluppo sostenibile</i>
aree 10-11	<i>Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento</i>
aree 12	<i>Diritto commerciale interno e internazionale</i>
area 13	<i>Statistica applicata</i>
area 14	<i>Scienza Politica</i>

Non è pervenuta invece la documentazione richiesta per il dottorato in Storia delle Dottrine Economiche.

Tenuto conto della buona qualificazione delle proposte e della disponibilità di 4 borse, la Commissione ricerca propone di:

- finanziare il dottorato in *Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento*, tenuto conto del congruo numero di docenti e dei dipartimenti coinvolti, della qualificazione della sede e del ruolo di coordinatore svolto da un docente pisano;
- finanziare il dottorato in *Scienza Politica*, nonostante il numero ridotto di docenti coinvolti (come già evidenziato sopra), valutata la qualificazione della sede e il possibile ruolo istituzionale di un docente pisano;
- finanziare il dottorato in *Diritto Commerciale* per l'anno 2011, pur raccomandando un opportuno futuro inserimento del settore nella Scuola di *Scienze Giuridiche*;
- incaricare la Scuola di *Scienze Agrarie e Veterinarie* di valutare, sentiti i dipartimenti di riferimento, le richieste presentate per quell'area e la possibilità di integrare le ricerche relative nell'ambito della Scuola stessa. Per dottorato in *Ortoflorofrutticoltura*, il coordinatore del è un docente pisano.

Ritiene inoltre:

- auspicabile l'inserimento delle tematiche – almeno in alcuni casi – ad arricchimento scientifico delle attuali Scuole pisane; infatti la partecipazione ad altri dottorati è giustificata

nel caso di corsi con particolari caratteristiche di eccezionalità per la sede e/o per i programmi formativi o quando le specificità delle tematiche trattate è tale da richiedere la compartecipazione effettiva di più sedi per sviluppare un programma formativo ad alto livello scientifico;

- importante mantenere attive le collaborazioni scientifiche che non saranno finanziate dell'area di Agraria e Veterinaria nonché quella con il dottorato in *Biologia e patologia dell'invecchiamento*, settore tradizionale per l'area pisana, e quella con il dottorato in *Statistica Applicata* al fine di sviluppare un settore scientifico importante;
- opportuno, in prospettiva e compatibilmente con le previsioni di bilancio, procedere a un'assegnazione dei finanziamenti articolata su più anni, così da effettuare una rotazione tra le aree che permetta di mantenere attive le collaborazioni scientifiche;
- necessario informare gli atenei, sedi dei dottorati non finanziati per l'anno 2011, che vi è da parte dell'Università di Pisa l'interesse a proseguire il rapporto di collaborazione, nonostante l'impossibilità a finanziare la borsa richiesta, e di prefigurare, stante la disponibilità economica e la verifica dei requisiti necessari, la possibilità di finanziarli con una cadenza biennale (una borsa ogni due anni). L'ammontare del finanziamento destinato a tali collaborazioni non dovrà comunque superare il numero di borse a ciò destinato.

La Commissione ricerca ha esaminato anche la proposta, avanzata dagli Uffici sulla base di motivate esigenze rappresentate dai dottorati, di integrare l'articolo 12 "Esame finale" del Regolamento per il dottorato di ricerca il quale, al comma 2, prevede che *La commissione è composta da tre membri, scelti tra i professori e ricercatori universitari, specificamente qualificati nelle tematiche affrontate nella tesi. Almeno due membri devono appartenere a università, anche straniere, non partecipanti al dottorato e non devono essere componenti del consiglio di dottorato. La commissione può essere integrata da non più di due esperti appartenenti a strutture di ricerca pubbliche e private, anche straniere.* Infatti, molto spesso i dottorati si trovano a dover integrare con la presenza di esperti le commissioni al fine di garantire una più adeguata valutazione del dottorando, ma nel realizzare tale esigenza incontra un limite nella dizione *strutture di ricerca pubbliche e private*; infatti non sempre i membri qualificati appartengono a tali enti.

La Commissione propone quindi di integrare il comma con la frase indicata in grassetto: *La commissione è composta da tre membri, scelti tra i professori e ricercatori universitari, specificamente qualificati nelle tematiche affrontate nella tesi. Almeno due membri devono appartenere a università, anche straniere, non partecipanti al dottorato e non devono essere componenti del consiglio di dottorato. La commissione può essere integrata da non più di due esperti appartenenti a strutture di ricerca pubbliche e private, anche straniere, o di particolare competenza documentata sull'argomento della tesi.*

In merito invece alle imminenti procedure concorsuali, la Commissione ricerca ha valutato la necessità di ispirarsi alle modalità di esame dei titoli per l'ammissione previste per le valutazioni comparative dei ricercatori. Consapevoli di mantenere distinte le peculiarità di ciascuna figura, propone di passare a una valutazione complessiva dei titoli, espressa tramite l'attribuzione di un punteggio adeguatamente motivato, che garantirebbe alla Commissione esaminatrice una valutazione meno frammentaria a vantaggio di un giudizio globale più organico e più aderente alle tematiche dello specifico dottorato. Nel regolamento di ateneo sarà quindi sostituita al termine "valutazione titoli" la dicitura "valutazione del curriculum tramite un punteggio adeguatamente motivato".

Al fine di garantire tempestività per l'emanazione del bando, il Senato accademico nella scorsa seduta aveva deliberato di demandare alla Commissione ricerca il parere definitivo relativamente all'eventuale articolazione in sezioni concorsuali, alle assegnazioni di borse e delle modalità di concorso rimanendo quindi oggetto di delibera del Senato accademico l'approvazione delle

eventuali deroghe al numero minimo di tre borse per ciascuna sezione concorsuale previsto dal regolamento di Ateneo. Tenuto conto però del calendario delle riunioni del Senato Accademico, propone di valutare l'opportunità di far esprimere alla Commissione ricerca il parere definitivo in merito all'eventuale deroga.

Il Responsabile Ufficio Laureati
Maria Tognini

Il Responsabile procedimento
Licia Del Corso